

# I WEBINAR DI CASA SIUMB

L'educazione Continua a portata di clic

## La diagnosi del Trombo-Embolismo Venoso: dai casi clinici alle linee guida – 3 maggio h.18.00-19.30

### Relatori

**L' embolia polmonare**

*Igor Giarretta*

*(U.O.C. Medicina Interna –Ospedale Circolo di Varese ASST Sette Laghi)*

**La trombosi venosa profonda**

*Alessia D'Alessandro*

*(U.O.S.D. Angiologia e Diagnostica Vascolare non Invasiva – Fondazione Policlinico Universitario A.Gemelli IRCCS-Roma)*

**La trombosi venosa superficiale**

*Antonio Nesci*

*(U.O.S.D. Angiologia e Diagnostica Vascolare non Invasiva – Fondazione Policlinico Universitario A.Gemelli IRCCS-Roma)*

### Discussant

*Angelo Santoliquido*

*(U.O.S.D. Angiologia e Diagnostica Vascolare non Invasiva – Fondazione Policlinico Universitario A.Gemelli IRCCS-Roma)*

Il tromboembolismo venoso (TEV) è una patologia cardiovascolare molto comune che nei Paesi occidentali interessa circa 1.3 persone ogni 1000 l'anno. Qualora non trattato il TEV recidiva con molta facilità (30% dei casi), con un tasso di mortalità pari a circa il 25%. L'embolia polmonare rappresenta la complicanza più frequente della trombosi venosa profonda (TVP) ed è presente, anche in forma occulta, in circa il 50% dei pazienti affetti da TVP. La trombosi venosa superficiale (TVS) ha un'elevata prevalenza nella popolazione generale (1/1000) e, da patologia benigna ed autolimitantesi, negli ultimi anni ha dimostrato di rappresentare un importante fattore di rischio per lo sviluppo di TVP e di embolia polmonare. Per tale motivo sono state elaborate numerose linee guida da parte delle principali società scientifiche volte a categorizzare i pazienti affetti da TEV con le indicazioni su tipologia e durata del trattamento. Tuttavia, nell'applicazione delle linee guida al mondo reale spesso ci troviamo di fronte a delle zone grigie nelle quali è difficile individuare un'unica condotta terapeutica. Scopo di questo webinar sarà quello di fare chiarezza sulla diagnosi delle diverse forme di TEV e, con l'ausilio dei casi clinici, di dipanarne i dubbi delle "zone grigie".